

# Pd e democrazia digitale: via al circolo on line

**BOLOGNA**

**PAOLA BENEDETTA MANCA**  
pbmanca@gmail.com

Potrebbe aiutare il Pd a "fare sintesi" tra le diverse posizioni al suo interno (cosa che ogni tanto mette in difficoltà i democratici) il nuovo circolo *on line* di Bologna.

Inaugurato ieri pomeriggio con il primo click dal segretario nazionale Pier Luigi Bersani, a Villanova di Castenaso, è il primo esperimento del genere in Italia. Il suo obiettivo è quello di restituire alla base del partito, attraverso il web, la capacità di farsi ascoltare e di decidere e di rinnovare il volto del Pd dandogli una veste più aperta ed europea.

### PIÙ POTERE ALLA BASE DEL WEB

Ma cos'è un circolo on-line? È esattamente un circolo come gli altri, quelli territoriali del Pd, ma è sul web, perciò è aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, a costo zero.

«In questo modo - spiega Marco Lombardo curatore dell'intero progetto e membro dell'esecutivo del Pd - la politica può adeguare i suoi tempi a quelli (soprattutto lavorativi) degli iscritti». Sulla pagina web [www.circolonline.it](http://www.circolonline.it) c'è innanzitutto uno spazio de-

**LA NOVITÀ**

**[www.circolonline.it](http://www.circolonline.it)**

**Ieri l'inaugurazione da parte del leader nazionale. Ci sarà un forum moderato e la possibilità di fare sondaggi e di vedere poi concretizzate le proposte**

dicato al dialogo e al dibattito, quello del Forum. Qua gli iscritti possono parlare e confrontarsi fra vari temi. «Lo scopo - osserva Lombardo - è quello di trasformare la rete in una piazza virtuale da abitare e non in uno spazio da occupare con disinformazione e attacchi verbali».

Non saranno ammesse, infatti, offese, atteggiamenti aggressivi da parte degli iscritti e lesioni della dignità umana, precisa Lombardo. Un regolamento disciplinerà le esternazioni dei naviganti e, per chi sgarra, scatteranno provvedimenti disciplinari che possono arrivare fino all'espulsione dal partito. Insomma non si assisterà alle

risse verbali del popolo del web di Grillo.

Ma la vera rivoluzione del circolo on line consiste nel dare agli iscritti uno spazio di deliberazione sulle proposte presentate sulla pagina web. Prima verranno selezionate quelle che hanno riscontrato un maggior indice di gradimento, espresso attraverso i giudizi degli iscritti.

### PRIMARIE TEMATICHE

Le proposte più gettonate, poi, parteciperanno alle «primarie tematiche». Se raggiungeranno, entro 48 ore, il 50% più uno divoti, passeranno, altrimenti saranno archiviate. In questo modo il circolo ha un effettivo potere di voto e si riappropria del suo ruolo decisionale dentro il partito. «Nei circoli territoriali - osserva Lombardo - spesso si fanno discussioni infinite ma poi alla fine non si vota e non si decide perché si ha paura di spaccarsi. Viene a mancare lo step finale: quello della sintesi. In questo modo, invece, si va

\*\*\*

**Il curatore Lombardo: «Vogliamo trasformare la rete in una piazza virtuale da abitare».**

tutti insieme verso una decisione finale». Tramite il meccanismo di voto, si avrà un «vero e proprio processo deliberativo, dunque una forma di democrazia diretta».

Infine sulla pagina del circolo on-line sarà a disposizione lo strumento della «biblioteca virtuale» per documentarsi - e volendo aggiungere dei contributi - su leggi nazionali ed europee, articoli e materiale vario, utile alla discussione.

«Il circolo on line del Pd di Bologna - conclude Lombardo - rappresenta ad oggi il più avanzato progetto di web-democracy. Un progetto serio che porta il Pd all'avanguardia in Italia ed in Europa, frutto di un intenso lavoro di ricerca che ha analizzato tutti gli strumenti telematici utilizzati, anche nelle altre nazioni».

Ieri Bersani ha inaugurato la prima discussione sul Forum. Gli iscritti gli hanno fatto domande sul governo Monti, sui rapporti con l'Europa e sul ricambio generazionale nel partito.

Il circolo on line del Pd, così come gli altri circoli, avrà un Comitato e un segretario che verranno eletti a breve e rigorosamente on line. L'iscrizione sarà aperta a tutti ma solo i tesserati Pd potranno votare le proposte politiche e nell'ambito delle primarie tematiche.